Un malato di cuore

Fabrizio De AndrÃ©

"Cominciai a sognare anch'io insieme a loro
poi l'anima d'improvviso prese il volto."

Da ragazzo spiare i ragazzi giocare
al ritmo balordo del tuo cuore malato
e ti viene la voglia di uscire e provare
che cosa ti manca per correre al prato,
e ti tieni la voglia, e rimani a pensare
come diavolo fanno a riprendere fiato.

Da uomo avvertire il tempo sprecato
a farti narrare la vita dagli occhi
e mai poter bere alla coppa d'un fiato
ma a piccoli sorsi interrotti,
e mai poter bere alla coppa d'un fiato
ma a piccoli sorsi interrotti.

Eppure un sorriso io l'ho regalato
e ancora ritorna in ogni sua estate
quando io la guidai o fui forse guidato
a contarle i capelli con le mani sudate.

Non credo che chiesi promesse al suo sguardo,
non mi sembra che scelsi il silenzio o la voce,
quando il cuore stordÃƒÂ¬ e ora no, non ricordo
se fu troppo sgomento o troppo felice,
e il cuore impazzÃƒÂ¬ e ora no, non ricordo,
da quale orizzonte sfumasse la luce.

E fra lo spettacolo dolce dell'erba
fra lunghe carezze finite sul volto,
quelle sue cosce color madreperla
rimasero forse un fiore non colto.

Ma che la baciai questo sÃƒÂ¬ lo ricordo
col cuore ormai sulle labbra,
ma che la baciai, per Dio, sÃƒÂ¬ lo ricordo,
e il mio cuore le restÃƒÂ² sulle labbra.

"E l'anima d'improvviso prese il volo

ma non mi sento di sognare con loro
no non si riesce di sognare con loro."

Lyrics powered by lyrics.tancode.com
written by DE ANDRE, FABRIZIO / CODICE GENERICO SIAE, / PIOVANI, NICOLA / BENTIVOGLIO, GIUSEPPE
Lyrics Â© Universal Music Publishing Group

Lyrics provided by
https://damnlyrics.com/